

# ASSOCIAZIONE DISTRETTO TURISTICO ALTOPIANO DELLA SILA

## STATUTO COSTITUZIONE E FINALITA'

### Articolo 1

#### **Costituzione, denominazione, sede e durata**

E' costituita l'Associazione denominata **“Distretto Turistico Altopiano della Sila”**.

L'Associazione “Distretto Turistico Altopiano della Sila” di seguito anche solo “Associazione” o “Distretto”, risponde ai principi ed allo schema giuridico delle associazioni nell'ambito della disciplina del Codice Civile.

L'Associazione non ha scopo di lucro e non può distribuire, nemmeno in modo indiretto, utili, avanzi di gestione, fondi, riserve o capitali durante la vita della stessa, a meno che la destinazione o la distribuzione non siano consentite dalla Legge.

L'Associazione ha sede legale in via Nazionale sn - 87055 Lorica di San Giovanni in Fiore (Cs), c/o la sede del Parco Nazionale della Sila ed operativa-amministrativa in Via G. Rossa, 24, Casali del Manco (CS), c/o la sede del Gal Sila Sviluppo.

L'Associazione può istituire sedi secondarie, operative e/o uffici in altre località anche all'estero. L'Associazione ha durata illimitata, salvo scioglimento anticipato da stabilirsi secondo le disposizioni statutarie e delle leggi vigenti. Il trasferimento della sede legale e di quella operativa-amministrativa, purché nell'ambito dei Comuni

costituenti il Distretto, non comporta modifiche statutarie.

## **Articolo 2**

### **Finalità e attività**

L'Associazione si propone di promuovere, anche mediante una organizzazione comune, lo sviluppo turistico nonché quello sociale, economico, culturale, produttivo ed occupazionale del territorio di competenza, individuato come territorio di tutti i Comuni, o parte degli stessi, che sono inseriti, o saranno inseriti, nella delimitazione territoriale del Distretto Turistico dell'Altopiano della Sila riconosciuto con DM n. 595 del 29.12.2017 del Ministero dei Beni, delle Attività Culturali e del Turismo. Trattasi di aree territoriali riconosciute ai sensi della Legge 29.07.2014 n. 106 e successive modifiche o integrazioni nonché ai sensi di tutte le altre leggi e/o regolamenti connessi e riferibili allo stesso obiettivo, sia a livello Regionale, Nazionale e Comunitario.

In seguito al riconoscimento previsto dalle legge citata, l'Associazione è strumento formale di gestione del Distretto e, quindi, riconosciuto dalle Comunità ed Istituzioni - ad ogni livello - quale Ente strategico di sviluppo per il turismo del territorio qualificato montano. Il Distretto concorre allo sviluppo locale più complessivo del territorio e delle comunità ricadenti nella perimetrazione del Distretto.

In particolare il Distretto, di intesa con la Regione e le altre Istituzioni interessate, si pone l'obiettivo di riqualificare e rilanciare l'offerta turistica, a livello nazionale e internazionale, di accrescere lo sviluppo delle aree e dei settori del distretto, di

migliorare l'efficienza nell'organizzazione e nella produzione dei servizi, di assicurare garanzie e certezze giuridiche alle imprese che vi operano con particolare riferimento alle opportunità di investimento, di accesso al credito, di semplificazione e celerità nei rapporti con le pubbliche amministrazioni, nonché realizzare quant'altro previsto della legge 106/2014 e successive modifiche e/o integrazioni.

Al fine del conseguimento delle suindicate finalità ed obiettivi, l'Associazione potrà intraprendere tutte le iniziative ritenute utili al raggiungimento degli stessi. In modo esemplificativo, ma non esaustivo, l'Associazione, pertanto, potrà:

- Elaborare un piano strategico di sviluppo per il Distretto ed interloquire con Regione, Governo e Comunità Europea al fine di ottenere adeguati sostegni per le proprie strategie di valorizzazione e sviluppo del territorio e dell'occupazione, specialmente giovanile;
- Sostenere le attività ed i processi di aggregazione e di integrazione tra le imprese e soggetti privati, religiosi e gli Enti pubblici coinvolti;
- Coordinare ed integrare i diversi interventi intersettoriali ed infrastrutturali, necessari alla qualificazione ed alla specializzazione dell'offerta ed opera turistica del Distretto secondo le qualificazioni dallo stesso determinate;
- Promuovere l'adesione al distretto di tutte le imprese coinvolte nella "filiera" turistica come quelle agroalimentari, artigianali, culturali, ecc.;

- Previa convenzione con il soggetto proprietario, gestire, tutelare, promuovere e sviluppare il marchio e l'immagine dell'Associazione "Distratto Turistico dell'Altopiano della Sila" e di quelli che, successivamente, si riterrà opportuno utilizzare;
- Promuovere e sostenere "filieri" produttive legate e/o connesse al prodotto turistico e curarne il funzionamento. definire, approvare e gestire - direttamente e/o per il tramite di società e/o soggetti specializzati - disciplinari e/o regolamenti di prodotto, di produzione e/o di servizi ed i relativi marchi di qualità e/o di tutela e/o di identificazione, ecc;

Per questo l'Associazione:

- Valorizza il ruolo delle Comunità, delle Economie e delle Istituzioni locali coinvolte nel Distretto al fine di promuovere ed assistere uno sviluppo turistico sostenibile mediante l'elaborazione e la realizzazione di programmi strategici e sinergici fra i vari settori di sviluppo e dei relativi progetti attuativi come, per esempio, quello dell'ospitalità diffusa;
- Crea e promuove un'immagine coordinata ed unitaria dell'offerta di turismo riferito al territorio di competenza, alla sua storia, cultura, tradizione, enogastronomia, ecc., valorizzando le specificità del territorio anche mediante la promozione di sistemi orientati alla sostenibilità ed alla tutela dell'ambiente, specialmente in collaborazione con la Regione Calabria, il Parco Nazionale della Sila, sui mercati nazionali ed internazionali;
- Esercita tutte le attività connesse alla promozione ed al marketing Regionale, Nazionale ed Internazionale del turismo

Silano” e dei territori limitrofi o comunque coinvolti purché capaci o utili per sostenere lo sviluppo socio-economico dell’area territoriale interessata;

- Esercita ogni altra attività che possa essere utile per il perseguimento delle finalità dell’Associazione:

Per il raggiungimento di dette finalità l’Associazione potrà, per se stessa e/o per conto dei propri soci:

- attuare iniziative di sviluppo e di promozione del turismo, dei servizi per il turismo, anche attraverso la programmazione e la realizzazione di forme pubblicitarie e promozionali in Italia e all’estero, a mezzo di una commercializzazione manageriale dell’offerta turistica del territorio Silano e gestendo in proprio, e/o in nome e per conto dei soci, la commercializzazione del prodotto degli associati, anche con la istituzione, conduzione di agenzie e/o enti e/o imprese specializzate. A tale scopo, l’Associazione potrà aderire e/o collaborare con imprese, associazioni, reti, consorzi, ecc. che perseguono fini analoghi;
- utilizzare ai fini promozionali citati, la stampa, i mezzi audiovisivi o altri strumenti ritenuti idonei, curando e promuovendo anche la pubblicazione di stampati, opuscoli, periodici, materiale illustrativo, audiovisivi, e quanto altro sia ritenuto utile allo scopo;
- collaborare con gli Enti Pubblici ai fini di un razionale, ottimale ed efficace utilizzo e sviluppo delle risorse per il turismo, per i servizi al turismo e per le specificità del territorio montano perimetrato;
- esercitare funzioni e/o attività su delega, se ammesse dalla

regolamentazione vigente, degli Enti pubblici e strumentali competenti, compreso l'eventuale incasso di contributi o corrispettivi economici connessi;

- promuovere ed esercitare l'attività di informazione, divulgazione, animazione, aggiornamento e formazione professionale, direttamente e/o tramite strutture dedicate e specializzate per l'Alta Formazione;
- organizzare seminari, convegni, corsi, viaggi, ecc. anche sollecitando la partecipazione di Istituti scolastici ed Universitari, Fondazioni, Enti di Ricerca italiani ed esteri con i quali l'Associazione potrà stipulare apposite convenzioni;
- promuovere e/o realizzare studi e ricerche scientifiche, sociali, economiche e di mercato finalizzate alla conoscenza delle problematiche per la tutela e promozione dei territori ponendo particolare attenzione alla biodiversità naturalistica e territoriale, alla cultura, all'occupazione specialmente giovanile, ai fenomeni migratori, sociali, culturali ed economici dell'area, ecc.;
- attivare tutti i canali di finanziamento privati, pubblici necessari al raggiungimento degli scopi sociali in riferimento a quanto previsto dalla Legge 266 del 2005, dal d.l. n. 70 del 13/05/2011, legge 106 del 2011, legge 106 del 2014, Decreto MISE 12/2014 e successive modifiche e/o integrazioni, nonché a tutte le altre disposizioni legislative ed amministrative, regionali, nazionali e comunitarie presenti e future utili al perseguimento delle finalità ed obiettivi del Distretto;

- realizzare, partecipare, e sostenere eventi e prodotti culturali, editoriali ecc. anche tramite web ed applicazioni relative, ecc.
- organizzare e partecipare ad attività promozionali divulgative ed informative in Italia ed all'estero;
- pianificare e realizzare direttamente o tramite Società ed Enti specializzati strategie di Marketing Territoriale, Web Marketing, e del Marketing tradizionale mirate alla promozione delle attività produttive e di servizio locale e turistico - ricettive con particolare riferimento a quello rurale e dell'ospitalità diffusa;
- sostenere ed agevolare il recupero della competitività del territorio coinvolgendo tutto il sistema Istituzionale, sociale ed economico, in particolar modo la filiera turistica, agro-alimentare e artigiana di qualità;
- promuovere la conoscenza e valorizzazione delle risorse turistico-locali con particolare riferimento alla valorizzazione del patrimonio paesaggistico, ecologico, storico, artistico, monumentale;
- promuovere, anche in forma integrata, i prodotti di particolare pregio che caratterizzano il territorio in riferimento allo sviluppo dello stesso;
- individuare strumenti tecnici per il finanziamento di progetti di sviluppo turistico-locale, predisposte anche in forma associata da soggetti pubblici e privati, per l'attuazione di interventi intersettoriali e infrastrutturali necessari alla qualificazione dell'offerta turistica e alla valorizzazione delle potenzialità socio-economiche del territorio;

- realizzare, assistere, sostenere e progettare piani integrati di sviluppo, promuovere le produzioni agroalimentari, dell'artigianato, delle specialità enogastronomiche regionali, della cultura, delle tradizioni, del commercio e di quant'altro utile allo sviluppo e rilancio e coesione del tessuto sociale ed economico del territorio.

Per il conseguimento degli scopi sociali l'Associazione potrà realizzare la propria attività in forma diretta o attraverso la stipula di convenzioni e/o di accordi con professionisti, società specializzate, Istituti di Credito, Enti o associazioni riconosciute.

L'Associazione potrà compiere, inoltre, tutte le operazioni, mobiliari, immobiliari e finanziarie, nonché ogni attività ritenuta utile e necessaria al raggiungimento degli scopi sociali. Per questo potrà richiedere ed ottenere mutui e/o finanziamenti anche a medio - lungo termine, ottenere e concedere fidejussioni, definire e stipulare accordi economici, chiedere ottenere ed utilizzare affidamenti, finanziamenti nonché contributi, agevolazioni previste dalle normative locali, Regionali, Statali e Comunitarie nelle materie aventi attinenza con gli scopi sociali, accettare finanziamenti, donazioni, e contrarre mutui anche con gli Enti autorizzati dalle normative vigenti.

### **Articolo 3**

#### **Soggetto promotore e coordinatore del distretto**

Il Gal Sila Sviluppo, agenzia di sviluppo locale del territorio silano e pre-silano, in rappresentanza dei promotori, assume il ruolo di

soggetto coordinatore e di rappresentante legale, e provvederà alle azioni di rappresentanza, iniziativa e coordinamento.

In particolare fornisce la sede operativa del Distretto e mette a disposizione i propri uffici e i locali per le assemblee degli organismi distrettuali;

In sede di prima applicazione del presente statuto e per il primo triennio, al fine di meglio implementare la struttura e l'attività del Distretto, l'attuale Presidente e la struttura tecnico-amministrativa del Gal Sila Sviluppo assumono le omologhe cariche previste dal presente statuto per il distretto.

#### **Articolo 4**

##### **Associati - Caratteristiche degli associati**

Possono essere membri dell'Associazione i soggetti privati, pubblici e religiosi, con o senza personalità giuridica, che direttamente o indirettamente siano portatori di interesse nello sviluppo turistico dell'Area silana e pre-silana che possano partecipare o contribuire utilmente al raggiungimento degli scopi sociali. La partecipazione è libera e spontanea. La richiesta di adesione deve essere formulata per iscritto e deve essere indirizzata al legale rappresentante del comitato di Distretto.

Gli associati privati devono essere di numero non inferiore al 51% (cinquantuno per cento) di tutti gli associati.

Possono aderire all'Associazione i seguenti soggetti a condizione che abbiano e mostrino interesse alla valorizzazione turistica ed, attraverso di essa, allo sviluppo del territorio:

- a) gli imprenditori singoli e/o associati, ditte ed operatori

- economici che risiedono e/o operano in permanenza nel territorio del distretto;
- b) i Comuni, le Unioni dei Comuni ricadenti nella perimetrazione del Distretto, la Regione Calabria, le Province, le Camere di Commercio, gli Enti sub regionali, le società in house della Regione e/o dalla stessa partecipate, i Gal, le Autonomie Funzionali ed Amministrative delle Istituzioni Pubbliche e Private riconosciute ed attive nel campo della istruzione, della formazione, le Università, i Centri di ricerca e di formazione, tutti rappresentati dai rispettivi Legali Rappresentanti pro tempore o loro delegati;
  - c) imprese, reti di imprese o raggruppamenti della filiera turistica del Distretto, a prescindere dalla forma giuridica e rappresentati dal Legale rappresentante pro-tempore;
  - d) le associazioni culturali, sportive, sociali e di categoria operanti nel territorio del Distretto;
  - e) gli Enti ed associazioni pubbliche e private, consorzi, fondazioni, Banche, società ed Istituti Finanziari ed Assicurativi, aziende speciali, società a partecipazione pubblica, che svolgono attività nell'ambito della promozione, della ricerca, dell'innovazione, della finanza, del marketing, del web ecc. finalizzati alla promozione e allo sviluppo del territorio ed in particolare della filiera turistica del Distretto;
  - f) le imprese di fornitura di servizi e loro raggruppamenti, anche temporanei, che siano a vario titolo impegnate nella predisposizione, promozione e/o gestione di strumenti per lo

sviluppo locale, del settore turistico o nelle attività di progettazione, realizzazione e gestione di piani strategici del Distretto;

- g) professionisti esperti, società e/o Enti specializzati in attività inerenti lo sviluppo locale del Distretto.

I soggetti soci sono tenuti ad un comportamento leale e corretto sia nelle relazioni interne con l'Associazione sia con gli altri aderenti sia con i terzi, nonché all'accettazione delle norme del presente statuto, dei regolamenti interni, delle delibere degli organi sociali regolarmente assunte e si obbligano a non svolgere attività in contrasto o concorrenti con quelle del Distretto.

Tutti i soci si impegnano a partecipare attivamente al raggiungimento delle finalità dell'Associazione.

Chi intende essere ammesso come associato dovrà farne richiesta al Comitato di Distretto presentando domanda scritta che dovrà contenere oltre ai dati del proprio curriculum e degli eventuali altri dati richiesti dal Distretto, la dichiarazione, da parte del richiedente, di integrale accettazione del presente statuto, dei suoi regolamenti e deliberazioni sociali, nonché l'impegno a contribuire alle spese di costituzione e gestione secondo le deliberazioni assunte ed a non svolgere attività concorrente.

La domanda dovrà essere presentata da altri due associati o da un componente del comitato di Distretto. L'Ammissione è deliberata dal Comitato di Distretto e l'eventuale diniego deve essere motivato. L'associato ammesso, ricevuta la comunicazione di ammissione, dovrà - senza indugio - versare la quota associativa ed

il contributo annuale stabilito dall'Assemblea generale.

L'ammissione a socio e l'iscrizione al relativo registro, tuttavia, resta sospensivamente condizionata all'avvenuta effettuazione dei suddetti versamenti.

Gli associati sono obbligati all'osservanza dello statuto, dei regolamenti attuativi, qualora emanati, delle deliberazioni regolarmente assunte dagli organi sociali.

## **Articolo 5**

### **Recesso - esclusioni**

La qualità di associato si perde per recesso o esclusione.

Gli associati possono recedere dall'associazione fermo restando il loro dovere di adempimento delle obbligazioni assunte, dandone comunicazione scritta al comitato di distretto mediante lettera raccomandata A/R o PEC.

Il recesso diviene efficace nei confronti dell'associazione allo scadere dell'anno in corso al momento della comunicazione del recesso, purché lo stesso sia stato esercitato almeno sei mesi prima dell'indicata scadenza.

Il recesso dall'associazione potrà essere esercitato decorso almeno un anno di partecipazione all'associazione medesima.

L'esclusione è deliberata dal comitato di distretto nei confronti dell'associato che:

- 1- si sia reso moroso nel versamento delle quote associative e/o dei contributi annuali e/o degli eventuali impegni regolarmente deliberati dall'assemblea generale ovvero dei pagamenti di eventuali debiti contratti o dovuti a qualunque titolo verso

l'associazione;

- 2- non osservi le disposizioni del presente statuto o dei regolamenti attuativi e deliberazioni regolarmente adottate;
- 3- svolga, direttamente o indirettamente, o tenti di svolgere attività contrarie o concorrenti agli interessi dell'associazione;
- 4- arrechi in qualunque modo danni, anche morali, all'Associazione.

L'esclusione deve essere comunicata dal comitato di distretto agli interessati con lettera raccomandata A/R o PEC entro 15 giorni successivi alla deliberazione. L'esclusione diviene efficace al momento della ricezione da parte degli interessati della relativa comunicazione.

La quota di partecipazione all'associazione di pertinenza dell'associato recedente o esclusa verrà acquisita al patrimonio dell'associazione.

## **Articolo 6**

### **Quote associative - contributi**

L'assemblea generale delibera con cadenza annuale, su proposta del comitato di distretto, l'ammontare delle quote associative da versare (dai nuovi associati al momento della loro ammissione), sulla base di un bilancio di previsione delle attività da svolgere, l'ammontare del contributo annuale che gli associati sono tenuti a versare.

Per il primo esercizio l'ammontare della quota associativa è determinata in Euro 300,00 (trecento). Per gli anni successivi provvederà l'assemblea come previsto dal successivo art.10.

Nel caso di perdita della qualità di associato per qualsiasi motivo, non può farsi luogo alla ripetizione di quanto versato dal singolo associato che rimane nella disponibilità dell'associazione.

## **Articolo 7**

### **Patrimonio dell'associazione e responsabilità**

Il patrimonio dell'associazione è costituito dalle quote associative, dai beni mobili ed immobili pervenuti all'associazione a qualsiasi titolo, da eventuali fondi costituiti con le eccedenze di gestione, da contributi di enti pubblici e privati, dalle tasse di soggiorno o equivalenti, da donazioni e lasciti diversi, da fondi costituiti con il contributo della Regione o da Enti pubblici e privati.

Il patrimonio dell'associazione viene impiegato per il funzionamento e la realizzazione degli scopi associativi.

L'associazione risponde verso i terzi esclusivamente nei limiti del proprio patrimonio.

Per quanto riguarda gli Enti pubblici aderenti nessun onere potrà essere loro addebitato se non previo consenso esplicito degli stessi per ogni operazione finanziaria e/o patrimoniale.

## **Articolo 8**

### **Organi sociali**

Sono organi dell'associazione

- l'Assemblea generale;
- il Comitato di distretto;
- il Presidente;
- Il Direttore operativo;
- La struttura di assistenza tecnica;

- l'organo di vigilanza.

## **Articolo 9**

### **L'Assemblea Generale**

L'assemblea generale è costituita da tutti gli associati ciascuno avente diritto ad un voto per ognuno. L'assemblea generale rappresenta l'universalità degli associati e le sue deliberazioni, prese in conformità del successivo art. 10 impegnano tutti gli associati.

## **Articolo 10**

### **Convocazione e funzionamento dell'Assemblea Generale**

L'assemblea generale è convocata dal Presidente con avviso, contenente l'ora, il giorno, il luogo e l'elenco delle materie da trattare da far pervenire a ciascun associato con mezzo che garantisca la prova dell'avvenuto invio con almeno 8 giorni di calendario (otto) prima di quello fissato per l'adunanza assembleare. L'avviso deve contenere anche il giorno, l'ora ed il luogo della seconda convocazione.

L'assemblea generale deve essere convocata almeno una volta l'anno per l'approvazione del bilancio e quando ne sia fatta richiesta da tanti associati che rappresentino almeno un terzo del totale aventi diritto ed in regola con i rapporti sociali, con l'indicazione degli argomenti che si propongono di trattare.

L'assemblea generale è validamente costituita, in prima convocazione, con l'intervento di tanti associati che rappresentino la maggioranza degli associati medesimi ed in seconda convocazione qualunque sia il numero degli intervenuti purché in

regola con i rapporti sociali.

Le deliberazioni dell'assemblea generale sono adottate a maggioranza dei presenti.

Le deliberazioni che hanno ad oggetto lo scioglimento dell'associazione, la devoluzione del patrimonio e le modifiche del presente statuto dovranno essere adottate con il voto favorevole di tanti associati che rappresentino almeno tre/quarti della totalità degli associati stessi in regola con i rapporti sociali.

Ogni associato può farsi rappresentare con delega scritta, conferita ad altro associato.

Ogni intervenuto può essere portatore al massimo del 10% dei voti spettanti a tutti i soci iscritti e in regola con i rapporti associativi. Il numero di deleghe di cui ciascun socio può essere portatore, entro il suddetto limite, sarà specificato in ogni avviso di convocazione.

L'assemblea generale è presieduta dal Presidente o, in mancanza dal vice Presidente o da un associato designato dalla maggioranza degli intervenuti.

## **Articolo 11**

### **Compito dell'Assemblea Generale**

L'assemblea generale ha il compito di :

- nominare il Presidente ed il comitato di distretto;
- nominare, se ritenuto utile, l'organo di vigilanza;
- approvare la relazione programmatica, il bilancio preventivo e consuntivo, la relazione dell'attività svolta e da svolgere dall'associazione che il comitato di distretto deve presentare ogni anno;

- approvare il piano annuale ed il correlato bilancio preventivo
- determinare la quota associativa e la misura dei contributi annuali, questi ultimi in coerenza con il piano annuale ed il bilancio preventivo predisposto dal comitato di Distretto;
- deliberare sulla gratuità, o sul compenso, o sul gettone di presenza e sul rimborso spese agli Amministratori ed all'organo di assistenza tecnica da stabilirsi, in modo globale, all'inizio del mandato;
- deliberare sulla eventuale revoca e/o sostituzione degli organi previsti dallo statuto;
- deliberare su eventuali modifiche dello statuto;
- deliberare in merito allo scioglimento dell'associazione e alla devoluzione del patrimonio;
- deliberare su tutte le questioni poste alla sua attenzione dal comitato di distretto o dagli organi di controllo, nonché quelle richieste al comitato di distretto da parte delle Pubbliche Amministrazioni.

## **Articolo 12**

### **Comitato di Distretto**

L'associazione è amministrata da un comitato di distretto composto da un numero di membri variabile da 5 (cinque) a 11 (undici) compreso il Presidente, secondo quanto determinato, di volta in volta dall'Assemblea generale di cui almeno 1/3 in rappresentanza della compagine pubblica. Tra i suoi componenti il comitato, se non nominati dall'assemblea, elegge il Presidente ed il Vice presidente. I membri del Comitato di distretto durano in carica tre anni e sono

rieleggibili.

Il Comitato di Distretto è convocato dal Presidente o in sua assenza dal vice Presidente con avviso, contenente l'ora, il giorno, il luogo e le materie da trattare, da spediti a ciascun membro con almeno tre giorni di calendario di anticipo su quello fissato per la riunione. In caso di necessità e/o urgenza il Comitato di distretto può essere convocato con un preavviso di giorni uno.

Il Comitato di Distretto si riunisce almeno tre volte l'anno e ogni qualvolta l'organo amministrativo competente ritenga di riunirlo o quanto ne sia fatta richiesta da almeno 2/3 del Comitato medesimo, con l'indicazione degli argomenti da trattare.

Il Comitato di Distretto è validamente costituito con l'intervento di tanti membri che rappresentino la maggioranza degli stessi e delibera a maggioranza dei presenti.

### **Articolo 13**

#### **Compiti del Comitato di Distretto**

Il Comitato di Distretto provvede a:

- eseguire le deliberazioni dell'Assemblea Generale e vigilare sull'osservanza dello Statuto;
- assicurare e disporre della gestione ordinaria e straordinaria dell'Associazione (compreso la gestione dei rapporti attivi e passivi verso gli istituti di credito), escluso quanto di competenza esclusiva dell'Assemblea Generale;
- curare ed assicurare tutte le azioni e gli interventi utili e/o necessari per l'attuazione delle finalità sociali dell'Associazione;

- deliberare sull'ammissione di nuovi associati;
- approntare il piano pluriennale di mandato dell'attività da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea Generale;
- approntare il bilancio preventivo annuale, comprensivo della relazione illustrativa da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea Generale;
- approntare i rendiconti annuali e la relazione sulla gestione economica dell'Associazione, da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea Generale;
- predisporre, ove ritenuto opportuno ed utile, il bilancio sociale o di missione che, in ogni caso, non sarà sottoposto all'approvazione dell'Assemblea Generale;
- approvare i preventivi di spesa e determinare la suddivisione del compenso globale agli organi statutari;
- determinare gli interventi di spesa derivanti dai piani finanziari dei singoli
- interventi esecutivi ricercando le relative coperture economiche e finanziarie;
- verificare la rispondenza degli strumenti di pianificazione territoriale regionale con le esigenze dell'area di intervento, proponendo gli eventuali adeguamenti;
- provvedere alle esigenze economiche dell'Associazione ricercando ed autorizzando le eventuali operazioni finanziarie necessarie per il pagamento delle stesse;
- modulare, proporre e gestire obiettivi ed azioni rivolti allo sviluppo qualificato del territorio anche mediante

l'integrazione settoriale e territoriale, il consolidamento e l'incremento dell'economia locale e dell'occupazione, la diffusione di elementi di conoscenza e di innovazione, il miglioramento della coesione sociale;

- promuovere e gestire tutte le iniziative occorrenti per la promozione dei territori del distretto sul piano Nazionale ed Internazionale;
- nominare il Direttore operativo;
- nominare struttura di assistenza tecnica.

Per lo svolgimento dei propri compiti il comitato di Distretto potrà avvalersi dell'opera di personale assunto direttamente o comandato dai propri Enti soci, sia pubblici che privati, nonché anche avvalersi dell'opera di collaboratori, professionisti, consulenti esterni, il tutto per la migliore realizzazione degli scopi dell'Associazione.

In tutti i casi ogni rapporto dovrà prevedere esplicitamente anche le condizioni economiche dello stesso.

#### **Articolo 14**

##### **Presidente del Comitato Direttivo**

Il Presidente del Comitato di Distretto ha la legale rappresentanza dell'Associazione rispetto ai soci, ai terzi ed in giudizio, con i corrispondenti poteri di delega e di firma. Il presidente del Comitato di distretto , inoltre, provvede a:

convocare e presiedere l'assemblea generale ed il comitato di distretto;

rendere esecutive le deliberazioni adottate dagli organi dell'associazione;

coordinare le attività del comitato di distretto;  
firmare insieme al Direttore i bilanci consuntivi e preventivi.

### **Articolo 15**

#### **Direttore Operativo**

Il Comitato di Distretto può delegare , in tutto o in parte, i suoi poteri al Direttore Operativo, salvo quanto per legge non delegabile.

Il Comitato di Distretto nomina un direttore operativo, che ha il compito di curare e gestire l'assetto organizzativo, amministrativo e contabile in base agli obiettivi dell'associazione ed è responsabile della gestione ordinaria dell'associazione stessa.

Il direttore operativo riferisce al comitato di distretto sul generale andamento della gestione e sulla prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggior rilievo effettuate dalla associazione.

Il direttore operativo, inoltre, provvede a:

- stipulare contratti e convenzioni ;
- gestire i rapporti con il personale sia diretto che comandato;
- dare esecuzione alle delibere degli organi amministrativi;
- coordinare l'attività del Comitato di Distretto;
- recepire e trasferire al Comitato di Distretto le progettazioni poste in essere dalla struttura di assistenza tecnica;

### **Articolo16**

#### **Struttura di Assistenza Tecnica**

La struttura di assistenza tecnica è costituita da un numero variabile da tre a cinque componenti nominati dal Comitato di Distretto che li sceglie, fra soggetti, anche dipendenti dei soggetti

pubblici aderenti, che abbiano competenze in materia di management pubblico e sviluppo locale, marketing turistico e politiche di accoglienza turistica, programmazione, progettazione e rendicontazione di finanziamenti comunitari, valutazione e comunicazione esterna.

Alla struttura di assistenza tecnica sono attribuiti i seguenti compiti

- pianificazione e programmazione dei progetti e delle attività in cui è coinvolta l'Associazione;

- individuare finanziamenti comunitari, regionali e nazionali, per attività di ricerca e sviluppo e per attività formative propedeutiche allo sviluppo del sistema economico e sociale del distretto;

- valutazione sulla fattibilità tecnica, economico e finanziaria dei progetti e delle attività messe in campo o partecipate dall'Associazione;

- redazione dei progetti, di tutti gli atti ed elaborati tecnici;

- valutazione in merito alla rispondenza con gli strumenti di pianificazione territoriale relativi all'area di intervento;

- verifica della esecuzione degli interventi, secondo quanto specificato dal relativo cronoprogramma, e l'eventuale rimodulazione degli interventi programmati;

- monitoraggio dello stato di avanzamento dei progetti di sviluppo e verifica la corretta gestione delle linee di intervento finanziate e la relativa rendicontazione.

- controllo della garanzia del parametro di complementarietà, evitando la duplicazione e/o sovrapposizione dei finanziamenti sullo stesso investimento o sulla stessa iniziativa e garantendo la

integrazione fra più attività, dell'associazione, dei soci, di altri soggetti pubblici e privati che operano in maniera collaterale.

- predisposizione della rendicontazione annuale e triennale sull'attività svolta, con indicazione dei risultati conseguiti, delle spese sostenute e delle modalità di impiego dell'eventuale finanziamento pubblico ottenuto.

- svolgimento di ogni attività necessaria per la concreta esecuzione dei deliberati degli organi collegiali e tutti i compiti di attuazione degli obiettivi e dei programmi definiti con gli atti di indirizzo adottati dal Presidente e dagli organi sociali.

La struttura di assistenza tecnica è coordinata dal direttore operativo.

## **Articolo 17**

### **Organo di Vigilanza**

L'associazione può nominare il collegio sindacale o, in alternativa il revisore, anche estranei all'Associazione, che durano in carica cinque esercizi annuali e, comunque, in coincidenza con quelli del Comitato di Distretto.

La loro funzione è controllare la correttezza della gestione in relazione alle norme di legge e di statuto, predisponendo una relazione annuale in occasione dell'approvazione del bilancio consuntivo e di quello preventivo, predisposti dal Comitato di Distretto che provvederà a metterli a disposizione almeno 15 giorni prima della data fissata per l'Assemblea Generale chiamata ad approvarli. Il Revisore, ove nominato, sarà scelto tra professionisti

iscritti al Registro Nazionale dei Revisori Legali.

Il Collegio Sindacale, se nominato, si compone di tre membri effettivi e di due supplenti scelti a maggioranza, il cui Presidente deve essere scelto tra professionisti iscritti al Registro Nazionale dei Revisori Legali ed uno dei suoi membri dovrà essere di espressione della componente pubblica.

All'organo di vigilanza spetta il compenso annuale stabilito dall'assemblea generale ad inizio di mandato.

Per tutto ciò che concerne la composizione, la durata, le cause di ineleggibilità e decadenza, la cessazione della carica, le competenze ed i doveri del Collegio Sindacale e/o del revisore, si rinvia alle norme di legge in materia.

#### **Articolo 18**

##### **Consultazione scritta e consenso espresso per iscritto**

Le decisioni dell'assemblea e del comitato di distretto possono essere adottate anche mediante consultazione scritta ovvero sulla base del consenso espresso per iscritto.

La procedura di consultazione scritta o di acquisizione del consenso espresso per iscritto, non è soggetto a particolari vincoli purché sia assicurato a ciascun socio, o a ciascun componente il comitato, il diritto di partecipare alla decisione e sia assicurata a tutti gli aventi diritto adeguata informazione.

La decisione è adottata mediante approvazione per iscritto di un unico documento ovvero di più documenti che contengano il medesimo testo di decisione, da parte di tanti soci, o componenti il comitato, che rappresentano la maggioranza di quelli in regola con

i rapporti sociali.

Il procedimento deve concludersi entro quindici giorni dal suo inizio o nel diverso termine indicato nel testo della decisione

## **Articolo 19**

### **Esercizio sociale**

L'esercizio sociale ha inizio il 1° gennaio e termina il 31 dicembre di ciascun anno.

Entro quattro mesi dalla fine di ogni esercizio l'assemblea generale approva, su proposta del Comitato di Distretto, il bilancio consuntivo dell'esercizio stesso ed il bilancio preventivo dell'esercizio successivo. Il bilancio consuntivo deve essere redatto con chiarezza e deve rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale ed economico-finanziaria dell'Associazione, nel rispetto del principio della trasparenza nei confronti degli Associati, con separata indicazione della eventuale attività commerciale posta in essere accanto alla attività istituzionale. Nella sua redazione, inoltre, saranno applicati i principi contabili di generale accettazione per gli Enti non profit.

Gli schemi dei bilanci consuntivo e preventivo devono essere depositati presso la sede dell'associazione nei dieci giorni che precedono l'assemblea, convocata per la loro approvazione.

L'associazione garantisce adeguate forme di pubblicità dei bilanci approvati.

## **Articolo 20**

### **Libri sociali**

Oltre alla tenuta dei libri prescritti dalla legge, l'associazione tiene comunque i libri dei verbali delle adunanze e delle deliberazioni dell'assemblea generale, del comitato di distretto, dell'organo di vigilanza nonché il libro degli associati.

#### **Articolo 21**

##### **Scioglimento**

Lo scioglimento dell'associazione è deliberato dalla assemblea generale, che deve nominare uno o più liquidatori, stabilendone i compiti.

In caso di scioglimento dell'associazione, per qualunque causa, l'assemblea generale, ai sensi del codice civile, delibererà la devoluzione del patrimonio residuo a favore di soggetti che svolgono finalità identiche o analoghe all'associazione.

#### **Articolo 22**

##### **Clausola arbitrale**

Le controversie insorgenti tra i soci per fatti sociali e tra i soci dell'associazione dovranno essere giudicate da un collegio arbitrale composto da tre membri di cui due nominati dalle parti in causa ed un terzo, con funzioni di presidente, di intesa fra i primi due.

Il collegio deciderà senza formalità di procedure e le parti si obbligano a sottostare alle sue conclusioni.

La soppressione della presente clausola compromissoria deve essere approvata con delibera dei soci a maggioranza di almeno 2/3 degli stessi.

#### **Articolo 23**

##### **Clausola di rinvio**

Per quanto non espressamente previsto dal presente Statuto, si applicano le disposizioni contenute nel Codice Civile e nelle leggi vigenti in materia.

